



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 30 agosto 2021



Consorzi di Bonifica

30/08/2021 Libertà Pagina 20	<i>ELISA MALACALZA</i>	
<u>Perino dedicherà la passerella sul fiume a Fausto</u>		1
29/08/2021 Il Piacenza		
<u>Legambiente e Amici del Nure raccolgono le firme per le Elezioni della</u>		3
30/08/2021 La Nuova Ferrara Pagina 18	<i>S.C.</i>	
<u>Correggio e Corlo avranno il depuratore Arpae: pochi odori</u>		5

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

30/08/2021 Gazzetta di Parma Pagina 20		
<u>Gemellaggio nel nome dell' amore per il Po</u>		7

Acqua Ambiente Fiumi

30/08/2021 Libertà Pagina 10		
<u>«Dal 12 luglio la presa di Riva è sbarrata moria di...</u>		8
30/08/2021 Libertà Pagina 10		
<u>Decine di carpe agonizzanti a Borgotrebbia «Non c' è...</u>		9
30/08/2021 Libertà Pagina 10		
<u>Ponte di Marsaglia via ai lavori ma non si sa se chiuderà o no</u>		10
29/08/2021 Il Piacenza		
<u>«Basta conflitti sull' acqua e prelievi dai pozzi, servono nuovi...</u>		11
30/08/2021 Il Resto del Carlino Pagina 14		
<u>Crolla il ponte, era stato chiuso il giorno prima Trenta interventi...</u>		13
30/08/2021 Il Resto del Carlino Pagina 14		
<u>Controlli a tappeto su oltre settecento strutture</u>		14
30/08/2021 La Nuova Ferrara Pagina 20		
<u>Lavori alla rete idrica Possibili stop all' acqua</u>		16
30/08/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 34		
<u>«Comune silente sul ponte crollato»</u>		17
27/08/2021 Il Faro Online	<i>Redazione</i>	
<u>Pesci morti sul Tevere, il giorno dei "siluri". Focene... sotto attacco</u>		19

Andrea Nicolini e Marta Perani.

ELISA MALACALZA

Legambiente e Amici del Nure raccolgono le firme per le Elezioni della Bonifica

Presenteranno una lista 'Giustizia e Trasparenza' alle elezioni consortili: ecco il programma delle due associazioni ambientaliste. C'è tempo fino al 6 settembre

Legambiente e degli Amici del Nure invitano alla raccolta firme, che si avvicina alla scadenza (6 settembre la consegna) per la presentazione alle elezioni del **Consorzio di Bonifica**. «Una prova durissima - commentano le due associazioni - dovuta a un regolamento teso a impedire la partecipazione di altri contendenti scomodi. Nel mese di agosto quando le persone sono in ferie, con la necessità di riportare il codice fiscale, il numero di codice del contribuente consortile, la fotocopia del documento di identità. Nemmeno per le elezioni del Parlamento è richiesto tanto scrupolo. Invece di favorire la partecipazione e consentire il voto telematico come prevederebbe la legge. Qui la democrazia ha subito uno scarto, con la complicità di chi dovrebbe esercitare un doveroso controllo». La raccolta firme proseguirà nei seguenti giorni in città da lunedì 30 agosto fino a venerdì 3 settembre nella sede di Legambiente in via Giordani 2, piano terreno, dalle ore 10 alle 12.30 Ee martedì 31 agosto e giovedì 2 settembre dalle 17 alle 19. A Pontedellolio domenica 29 agosto dalle 9 alle 11,30 presso il mercato. A Bettola lunedì 30 agosto dalle 9.30 alle 12 presso il mercato. È anche possibile concordare un incontro mandando una mail a legambientepc@gmail.com oppure telefonando al 0523 332666. È assolutamente necessario portare un documento di identità; se possibile una fotocopia dello stesso per rendere più facile il lavoro di registrazione.

IL PROGRAMMA DELLA LISTA "GIUSTIZIA E TRASPARENZA" «Le associazioni di cittadini e ambientaliste sottoscrittrici del presente accordo di programma intendono definire gli obiettivi da perseguire mediante i propri rappresentanti, che si candidano per le prossime elezioni di rinnovo delle cariche del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. In particolare promuovere e sostenere un' azione amministrativo/gestionale all' interno degli organi di governo dell' Ente improntata ad un profondo cambiamento rispetto alla gestione condotta nei decenni passati, con effetti iniqui sui contribuenti e spesso impattanti sul territorio. Profondo cambiamento che produca tangibili effetti in termini di giustizia e trasparenza per tutti i cittadini contribuenti del **Consorzio**. Giustizia perchè chiediamo una più corretta ed equa contribuzione da parte dei fondi agricoli e degli immobili urbani, anche in base ai benefici che



The screenshot shows the top part of a news article on the website 'Il Piacenza'. At the top, it displays the date 'Domenica, 29 Agosto 2021', the weather 'Sereno', and the 'citynews' logo. Below this is a navigation bar with the site name 'IL PIACENZA' and a search icon. The article is categorized under 'ECONOMIA'. The main headline reads 'Legambiente e Amici del Nure raccolgono le firme per le Elezioni della Bonifica'. Below the headline is a sub-headline: 'Presenteranno una lista "Giustizia e Trasparenza" alle elezioni consortili: ecco il programma delle due associazioni ambientaliste. C'è tempo fino al 6 settembre'. At the bottom of the screenshot, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp, and a red 'ILP Redazione' logo with the date '29 agosto 2021 10:19'.



dal **Consorzio** vengono ad essi riservati. Un' equità che desideriamo promuovere quale principio ispiratore del Piano di classifica degli immobili, che dovrebbe essere finalmente rivisto e rispettoso dei principi fissati da molto tempo dalla Cassazione. Intendiamo quindi che siano soggetti a contributo - mediante la rivisitazione del Piano di classifica - quegli immobili per i quali le opere di bonifica abbiano effettivamente determinato un incremento di valore, e soltanto essi. La riconduzione dei contributi al principio cardine dell' equità permetterà a tutti di avere dal **Consorzio** i necessari servizi, a partire dalla fornitura irrigua indispensabile per il mondo agricolo, rispondendo a un elementare concetto: ciascuno paga in ragione dei vantaggi ricevuti. Trasparenza, impegnandosi seriamente nel pieno rispetto della legge Regionale e dello Statuto stesso del **Consorzio**, prevedendo il ricorso al sistema di voto telematico. Previsione di legge e di Statuto disattesa da oltre un decennio. Intendiamo quindi riportare il **Consorzio** alla sua funzione originaria al servizio della collettività, eliminando le innumerevoli sovrapposizioni dello stesso con le attività e responsabilità di altri Enti, in primis la Regione, nell' ambito degli interventi sul territorio e la sua salvaguardia e messa in sicurezza. Indirizzare le scelte strategiche del **Consorzio** affinché ci si muova in un contesto di forte ridimensionamento di interventi e progettazione di "opere faraoniche" privilegiando invece interventi di manutenzione e messa in sicurezza del territorio, rispettosi dell' ambiente e della biodiversità, evitando il proliferare di interventi altamente impattanti su fiumi e torrenti ovvero le innumerevoli opere di cementificazione/intubamento di canali irrigui anche storici. Avviare una importante azione di "Riduzione della spesa" che abbia un' efficace ricaduta sulla riduzione degli importi contributivi richiesti a beneficio di tutti i contribuenti. Riduzione della spesa focalizzata alla riduzione degli sprechi, attraverso: una ri-organizzazione del modello di gestione che privilegi e valorizzi le professionalità interne alla struttura, evitando spese per affidamenti a terzi quando non indispensabili; l' abbattimento drastico di qualunque spesa in pubblicità, iniziative di rappresentanza, gadget, marketing che non siano strettamente necessarie e previste nell' ambito del mandato istituzionale dell' Ente. È con questi semplici ma concreti obiettivi che le Associazioni firmatarie del presente accordo intendono presentare la lista denominata "Giustizia e Trasparenza" alle prossime elezioni di rinnovo degli Organi di Gestione del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**».

ambientale e territoriale.

gli investimentiill progetto fa parte del **piano** di riqualificazione e ampliamento delle reti fognarie di Ferrara, per i quali Hera ha impegnato 5,7 milioni, e che riguardano anche Montalbano e Baura. In tutte le frazioni interessate vengono realizzati interventi di collettamento fognario, come previsto dalle disposizioni normative sugli agglomerati urbani da 200 a 2.000 abitanti. L' intendimento è di avvicinare l' obiettivo zero scarichi non depurati nella rete idrica del territorio.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

S.C.

Ambiente Polesine Zibello e San Daniele comuni virtuosi

Gemellaggio nel nome dell' amore per il Po

Polesine Zibello E' stato uno speciale «gemellaggio» tra sponde del **Grande** fiume quello tra Polesine Zibello e San Daniele Po.

Nell' occasione, al porto fluviale di Polesine, il sindaco di San Daniele Po, Davide Persico, ha consegnato ufficialmente l' attestato di Comune virtuoso al sindaco del Comune di Polesine Zibello Massimo Spigaroli, assegnato dall' associazione Persona Ambiente di Casalmaggiore.

Infatti, da una analisi relativa alla applicazione dei principi della Carta del Po (redatta e istituita dall' associazione Persona Ambiente) per la salvaguardia e la valorizzazione dell' ambiente fluviale, i due Comuni si sono distinti per l' attenzione dedicata al fiume, con la realizzazione di eventi e infrastrutture dedicate alla protezione e alla promozione del Po e del suo ecosistema, valorizzandone le bellezze e avvicinando i cittadini e le organizzazioni locali alla sua fruizione. A Polesine Zibello, il premio conferito dal sodalizio Casalasco, dal titolo «In Azione per il fiume 2020 - Applicazione dei contenuti della carta del Po» è andato per «l' impegno profuso nel corso degli anni da parte del Comune e dell' associazionismo nella creazione di un pubblico attento, informato e consapevole che frequenta e gode di un paesaggio di emozioni attraverso la qualità delle produzioni gastrofluviali». Oltre ai sindaci Persico di San Daniele Po e Spigaroli di Polesine Zibello sono intervenuti il presidente dell' associazione Persona Ambiente Damiano Chiarini con Mauro Ferrari; il presidente degli «Amici del Po» di Casalmaggiore Paolo Antonini e Maurizio Pavesi, direttore dell' associazione Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli; Massimo Gibertoni e Stefano Barborini degli «Aironi del Po» di Legambiente. L' occasione ha permesso anche di promuovere un gemellaggio ideale tra le due sponde del fiume, nell' ambito della riserva MaB Po **Grande** Unesco. L' iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Riserva MaB e ha avuto anche lo scopo di presentare la «Discesa del po» in programma l' 11 settembre.

p.p.



Decine di carpe agonizzanti a Borgotrebbe «Non c'è acqua»

La foto shock di Patrizia Francavilla «Siamo nel pieno del parco del **Trebbia**, perché nessuno aiuta questi pesci?»

Elisa Malacalza Alcuni sono morti. Altri, peggio, agonizzanti, in una pozza d'acqua che pare una brodaglia verde e non basta nemmeno a coprirla le squame. Soffocano così, nell'indifferenza di tanti, in questa estate che fa contare almeno il quaranta per cento in meno delle piogge tradizionalmente previste tra marzo e agosto. «Questa foto l'ho scattata nella zona di Camposanto Vecchio, qualche giorno fa», segnala Patrizia Francavilla, di Borgotrebbe, appassionata della valle che conosce bene come fotografa e dove cerca funghi e tartufi. Suo marito è pescatore, «quelle qui in foto sono carpe, poverette, ma sappiamo che ci sono anche pesci teoricamente protetti lasciati a morire, c'è pure il gobione...

», continua Patrizia, che non si spiega come si lascino soffocare pesci «nel bel mezzo del parco del **Trebbia**, dove forse un prelievo preventivo della fauna ittica vista la **siccità** avrebbe contribuito a salvarla, per portarla al sicuro, anche perché se un comune cittadino prende un pesce apriti cielo, ogni volta si rischia chissà che multa...». Il letto del **fiume** a Borgotrebbe è intanto in effetti una distesa di sassi, «poi qui e là c'è qualche buca con un po' di acqua, le più grosse resistono e le altre si prosciugano completamente», continua Francavilla. «Penso che qualcuno dovrebbe prelevare i pesci e spostarli, già gli altri anni si era verificata questa situazione, ora con la **siccità** sembra ancora peggio. Capisco i prelievi per irrigare i campi, ma serve anche garantire la sopravvivenza dei pesci con interventi specifici di cui un parco potrebbe occuparsi. Sembra che i pesci non interessino mai a nessuno, mentre qui continuano a banchettare gli uccelli. C'è un lungo tratto di **fiume** completamente asciutto, basta andare sul ponte di **Sant'** Antonio per rendersene conto. Le regole per i pescatori sono rigidissime. Poi, però, dobbiamo vedere col cuore che ci si spezza i pesci agonizzare in pochi centimetri d'acqua stagnante».

Ieri intanto Meteo Valnure ha annunciato per la prima decade di settembre ancora tempo secco e temperatura lievemente superiore alle medie.



«Basta conflitti sull' acqua e prelievi dai pozzi, servono nuovi invasi»

Acqua e agricoltura, Maloberti (Lega) invita a cogliere l' occasione del Recovery Plan per aiutare il territorio Piacentino

«L' acqua è la vita. L' acqua, insieme al terreno agricolo, è un fattore di produzione imprescindibile. Senza acqua non c' è agricoltura, ma è altrettanto vero che per questo settore l' **irrigazione** rappresenta un costo. Di conseguenza da sempre - e in particolare in questi ultimi anni - l' acqua viene utilizzata con parsimonia e nella misura strettamente necessaria, ricorrendo a tutte le tecnologie di cui siamo in possesso. Niente viene sprecato, tanto che l' acqua presente nei canali **irrigui** contribuisce ad alimentare le **falde** sotterranee. Sono sicuramente condivisibili tutte le perplessità espresse da alcune associazioni ambientaliste riguardo la coltivazione di mais per il funzionamento degli impianti a biogas finalizzati alla produzione di energia elettrica. In provincia di Piacenza, dove questa coltura necessita di **irrigazione** a pioggia o comunque a goccia (e spesso l' acqua impiegata deriva dal prelievo di pozzi) l' energia necessaria alla sua coltivazione è superiore a quella che viene generata e immessa in rete. Non è trascurabile nemmeno l' incidenza ambientale sia del combustibile che dell' inquinamento, in quanto il mais viene coltivato a diversi chilometri di distanza dagli impianti di stoccaggio. Insomma, il bilancio è negativo: l' energia introdotta è **maggiore** di quella prodotta. L' acqua a Piacenza deve servire per produrre mais, pomodoro e colture orticole, o per il comparto zootecnico. Nella nostra provincia queste colture raggiungono livelli di assoluta eccellenza, origine di filiere conosciute e apprezzate in tutto il mondo, che generano indotto sul territorio e benefit a livello occupazionale, sociale ed economico. Il Recovery Plan, mettendo a disposizione fondi per circa tre miliardi e 500 milioni nel panorama nazionale, incentiva la realizzazione di invasi per lo stoccaggio di acqua a fini potabili, **irrigui** e per produrre energia. È un' occasione da non perdere. Prelevare acqua dai pozzi, oltre a determinare un impoverimento delle **falde**, comporta un dispendio energetico notevole a scapito della **sostenibilità** e con effetti negativi sulla carbon neutralità. Piacenza non può perdere questa occasione storica. Il clima è cambiato. L' acqua non può continuare a essere oggetto di conflittualità. I nostri padri e i nostri nonni hanno sempre irrigato, senza essere per questo deturpatori dell' ambiente. Le istituzioni devono fare la loro parte, attraverso la

Domenica, 29 Agosto 2021 ☀ Sereno   

☰ **IL PIACENZA** 🔍

POLITICA

«Basta conflitti sull'acqua e prelievi dai pozzi, servono nuovi invasi»

Acqua e agricoltura, Maloberti (Lega) invita a cogliere l' occasione del Recovery Plan per aiutare il territorio Piacentino

 Redazione
29 agosto 2021 10:25 



ILPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

sburocratizzazione e la legiferazione adeguata alle esigenze del territorio. Oggi nel **torrente** Nure il famigerato DMV, partorito da qualche burocrate di Bruxelles che i nostri territori li ha visti forse su una cartina geografica, non viene rispettato. Eppure in questo momento non è in atto nessun prelievo a uso **irriguo** da sempre considerato la causa di tutti i mali. La realizzazione di invasi avrebbe una valenza non solo civile e produttiva, ma anche ambientale. Il tema della **sostenibilità** ambientale è positivo e condivisibile. Deve però essere collegato ad altri due pilastri: **sostenibilità** economica e sociale. Queste dimensioni devono essere coniugate, altrimenti la **sostenibilità** delle imprese, in particolare quelle agricole, sarà impossibile. Non si possono raggiungere traguardi importanti senza rendersi conto che il tracollo di alcuni settori causerà sicuramente problematiche sociali. A Piacenza la soluzione non è mai stata, non è e non sarà la cassa integrazione e il reddito di cittadinanza. Il collasso delle imprese agricole avrebbe anche effetti negativi su una questione molto delicata, che il Covid ha contribuito a ricordarci: i nostri campi sono fonte di alimenti di garanzia, gusto e **sicurezza**. Non possiamo permettere di metterli a rischio. Lo dobbiamo alle generazioni future». Giampaolo Maloberti, consigliere comunale di "Noi per Rivergaro" e dipartimento agricoltura della Lega Piacenza.

Crolla il ponte, era stato chiuso il giorno prima Trenta interventi urgenti in Emilia Romagna

Comacchio, cede l'opera attraversata dal trenino che portava i turisti in visita nelle saline. «Per fortuna siamo intervenuti in tempo»

di Valerio Franzoni COMACCHIO (Ferrara) È stato chiuso al traffico appena in tempo, il ponte lungo via della Salina. L'infrastruttura, che sorge lungo la strada che collega la Statale Romea alle antiche saline di Comacchio, sabato è letteralmente crollata all'interno del canale sottostante. Fortunatamente, però, era stata chiusa alla viabilità il giorno precedente, a seguito di un sopralluogo effettuato da tecnici e dirigenti comunali. Era giunta infatti su segnalazione di alcune avvisaglie di cedimento della struttura: decisa la chiusura immediata al passaggio, scelta che si è rivelata giusta. «Ventiquattro ore più tardi il ponte ha avuto un cedimento strutturale ed è letteralmente crollato. «Voglio sottolineare - afferma il sindaco Pierluigi Negri (nella foto) - la tempestività della decisione dell'ufficio tecnico che ha immediatamente deciso per la chiusura dell'infrastruttura. Via della Salina rappresenta un collegamento importante sotto il profilo turistico. Infatti, attraverso quella strada, sono numerosi coloro che, in bicicletta o in trenino partecipano alle visite guidate che si svolgono tra la primavera e l'autunno all'antica salina che, gestita dalla società Cadf (Ciclo integrato acquedotto depurazione fognatura), dal 2015 è ripartita la produzione del sale di Comacchio. Non solo. Attraverso la via si può raggiungere anche la storica Torre Rossa. A causa di questa interruzione, inoltre, sono rimaste isolate alcune concessioni di molluschicoltori. Con la chiusura del ponte, le escursioni sono state sospese, al pari dei passaggi di qualunque mezzo. Fortuna ha voluto che l'infrastruttura non crollasse prima dell'accertamento ed è stato scampato il rischio di conseguenze gravi. Ad oggi, da Comacchio, la salina potrà essere raggiunta in bicicletta attraverso la Stazione Foce, tramite le visite guidate operate da Po Delta Tourism.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

II LUNEDÌ - 30 AGOSTO 2021

Cronache **Emergenza Infrastrutture**

Crolla il ponte, era stato chiuso il giorno prima Trenta interventi urgenti in Emilia Romagna

Comacchio, cede l'opera attraversata dal trenino che portava i turisti in visita nelle saline. «Per fortuna siamo intervenuti in tempo»

di Valerio Franzoni COMACCHIO (Ferrara)

È stato chiuso al traffico appena in tempo, il ponte lungo via della Salina. L'infrastruttura, che sorge lungo la strada che collega la Statale Romea alle antiche saline di Comacchio, sabato è letteralmente crollata all'interno del canale sottostante. Fortunatamente, però, era stata chiusa alla viabilità il giorno precedente, a seguito di un sopralluogo effettuato da tecnici e dirigenti comunali. Era giunta infatti su segnalazione di alcune avvisaglie di cedimento della struttura: decisa la chiusura immediata al passaggio, scelta che si è rivelata giusta. «Ventiquattro ore più tardi il ponte ha avuto un cedimento strutturale ed è letteralmente crollato. «Voglio sottolineare - afferma il sindaco Pierluigi Negri (nella foto) - la tempestività della decisione dell'ufficio tecnico che ha immediatamente deciso per la chiusura dell'infrastruttura. Via della Salina rappresenta un collegamento importante sotto il profilo turistico. Infatti, attraverso quella strada, sono numerosi coloro che, in bicicletta o in trenino partecipano alle visite guidate che si svolgono tra la primavera e l'autunno all'antica salina che, gestita dalla società Cadf (Ciclo integrato acquedotto depurazione fognatura), dal 2015 è ripartita la produzione del sale di Comacchio. Non solo. Attraverso la via si può raggiungere anche la storica Torre Rossa. A causa di questa interruzione, inoltre, sono rimaste isolate alcune concessioni di molluschicoltori. Con la chiusura del ponte, le escursioni sono state sospese, al pari dei passaggi di qualunque mezzo. Fortuna ha voluto che l'infrastruttura non crollasse prima dell'accertamento ed è stato scampato il rischio di conseguenze gravi. Ad oggi, da Comacchio, la salina potrà essere raggiunta in bicicletta attraverso la Stazione Foce, tramite le visite guidate operate da Po Delta Tourism.

Il ponte di Comacchio crollato, il trenino dalla salina che lo attraversa abbandonato e sotto, il cantiere sofferto del Ponte da Vinci, nel Bolognese

Controlli a tappeto su oltre settecento strutture

di Francesco Moroni BOLOGNA

Ponti e viadotti sotto la lente di ingrandimento. Il crollo di quello di Comacchio è solo l'ultimo caso di un fenomeno che, negli ultimi anni, ha attratto sempre più l'attenzione. Anche il ponte Da Vinci, nel Bolognese, commissionato da mesi di cantiere di un tam tam tra chiusure e commissariamenti per le messe in sicurezza definitive. E ci vorranno anni, fra i disegni e i problemi dei pendenti.

Ma lo che stato vennero oggi ponti, viadotti e cavalcavia? In Emilia-Romagna il quadro è complesso. Autostrade per l'Italia fornisce un report che presenta una fotografia accurata: 168 infrastrutture appartenenti a quello che viene chiamato "Difesa", che comporterà "la chiusura della corsia d'emergenza e della rete di immissione da "ramp verde" verso la tangenziale di Bologna". Sotto invece l'impatto sul traffico dei cantieri che riguardano il ponte sul fiume Reno (A4, km 14+00): la fine è prevista per giugno 2022. Il risanamento del ponte sul canale di diversione bolognese dal Nasole (A13, 13+553) è il risanamento del ponte sul torrente Modonena, in provincia di Reggio Emilia (A1, km 13+038). Restano poi gli interventi al sottovoce di via Salsogrande, a Bologna (A14, 15+004), al sottovoce Rimini-San Marino (A14, km 12+054) e al ponte sul fiume Po (A13, km 47+528). Autostrada, dal canto proprio, invece come a seguito della tragedia del Morandi - vi sta garantendo immediatamente con nuovo processo di verifica delle strutture e uno "screening" approfondito dell'intera rete. È nato così Argo, una nuova piattaforma che negli interventi unisce la sicurezza alle tecnologie di monitoraggio più evolute, siano esse affidate ad aziende esterne o specializzate, nazionali e inter-

regionali, «l'obiettivo è soprattutto quello di aumentare la trasparenza delle opere - spiega da Autostrade - dato che in Italia generalmente supera i 50 milioni. Non solo, però, perché ovviamente vanno aggiunte le opere gestite in regione da Anas: 305 ponti e viadotti con una base su periferia di sei metri a 145 sovrappassi. Anche qui avviene - spiegano gli interessati - un'ispezione pre- e post- e programmata, che si avvale anche della sala operativa attiva 24 ore su 24 di Anas. Ventidici i centri di manutenzione in corso in Emilia-Romagna, per oltre 45 milioni di euro: il parto della strada statale 3 via Tiburtina con 19 interventi, a cui si aggiunge il ponte sul Fiume Corca sulla strada statale 16 Adriatica». Riguardano tutti la manutenzione sia alla sottocultura che alla sovrastruttura stradale. Sono poi in corso, fra gli altri, interventi sulla strada statale 722 Tangenziale di Reggio Emilia e i lavori di ripristino della superficie di sei viadotti sulla strada statale 45 di Via Tiburtina.

Operai e tecnici dell'Anas al lavoro in 22 zone (48 milioni di investimento)

Claudio Andrea Giarra (Anas)

Lo stato di salute dei ponti: nel Bolognese il tormentone del Da Vinci, c'è anche un commissario per la ricostruzione

Controlli a tappeto su oltre settecento strutture

di Francesco Moroni BOLOGNA Ponti e viadotti sotto la lente di ingrandimento. Il crollo di quello di Comacchio è solo l'ultimo caso di un fenomeno che, negli ultimi anni, ha attirato sempre più l'attenzione. Anche il ponte Da Vinci, nel Bolognese, continua a essere da mesi al centro di un tam tam tra chiusure e commissariamenti per la messa in sicurezza definitiva. E ci vorranno anni, fra i disagi e i problemi dei pendolari.

Ma in che stato versano oggi ponti, viadotti e cavalcavia? In Emilia-Romagna il quadro è complesso. Autostrade per l'Italia fornisce un report che presenta una fotografia accurata: 168 infrastrutture appartenenti a quello che viene chiamato 'Direzione del Tronco di Bologna', 7 quelle che necessitano assolutamente di lavori strutturali.

Non vengono evidenziate infatti tutte quelle attività di manutenzione programmata che riguardano cantieri di pavimentazione, segnaletica e interventi sulle barriere di sicurezza che vengono condotti su tutta la rete con cadenza periodica.

L'intervento più impattante è quello sul viadotto Lepido, sulla A14 con un lavoro su appoggi e pulvini da ultimare entro ottobre, che comporterà "la chiusura della corsia d'emergenza e della rampa di immissione da 'ramo verde' verso la tangenziale di Bologna". Basso invece l'impatto sul traffico dei cantieri che riguardano il ponte sul fiume Reno (A14, km 9+903) - la fine è prevista per giugno 2022 -, il risanamento del ponte sul canale diversivo bolognese del Navile (A13, 13+053) e il risanamento del ponte sul torrente Modolena, in provincia di Reggio Emilia (A1, km 131+638). Restano poi gli interventi al sottovia di via Stalingrado, a Bologna (A14, 15+004), al sottovia Rimini-San Marino (A14, km 127+054) e al ponte sul fiume Po 8A13, km 47+528). Autostrade, dal canto proprio, spiega come a seguito della tragedia del Morandi «si sia partiti immediatamente con nuovo processo di verifica delle strutture e uno 'screening' approfondito dell'intera rete». È nato così 'Argo', una nuova piattaforma che negli intenti unisce la sicurezza alle tecnologie di monitoraggio più evolute, spesso affidate ad aziende esterne e specializzate, nazionali e internazionali. «L'obiettivo è soprattutto quello di aumentare la longevità delle opere - spiegano da Autostrade -, dato che in Italia generalmente supera i 50 anni».

Non solo, però, perché ovviamente vanno aggiunte le opere gestite in regione da Anas: 556 ponti e viadotti con una luce superiore di sei metri e 145 sovrappassi. Anche qui avviene - spiegano gli interessati - un'ispezione attenta e programmata, che si avvale anche della sala operativa attiva 24 ore su 24 di Anas.

The screenshot shows a news article from 'Il Cronache' dated Monday, August 30, 2021. The main headline is 'Crolla il ponte, era stato chiuso il giorno prima Trenta interventi urgenti in Emilia Romagna'. A sub-headline reads 'Comacchio, cede l'opera attraversata dal treno che portava i turisti nelle saline. «Per fortuna siamo intervenuti in tempo»'. The article includes a photo of a collapsed bridge and a caption: 'Il ponte di Comacchio crolla. Il treno delle saline che lo attraversa abbandonato e scartato, e scartare i vetri del Ponte da Vinci, nel Bolognese'. Below the main article is a smaller section titled 'Controlli a tappeto su oltre settecento strutture' by Francesco Moroni, with a sub-headline 'Lo stato di salute dei ponti: nel Bolognese il tormentone del Da Vinci, c'è anche un commissario per la ricostruzione'. This section includes a photo of a man and a caption: 'Claudio Andrea Geronzi (Anas)'. The article text discusses the state of infrastructure in Emilia-Romagna, mentioning the collapse of the bridge in Comacchio and the need for urgent interventions on 30 structures. It also mentions the 'Argo' platform for monitoring and the 'screening' of the entire network.

Ventidue i lavori di manutenzione in corso in Emilia-Romagna, per oltre 45 milioni di euro: si parte dalla strada statale 3 bis 'Tiberina' con 13 interventi, a cui si aggiunge il ponte sul fiume Conca sulla strada statale 16 'Adriatica'. Riguardano tutti la manutenzione sia alla sottostruttura che alla sovrastruttura stradale. Sono poi in corso, fra gli altri, interventi sulla strada statale 722 'Tangenziale di Reggio Emilia' e i lavori di ripristino delle superfici di sei viadotti sulla strada statale 45 di Val Trebbia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

VOGHIERA

Lavori alla rete idrica Possibili stop all' acqua

VOGHIERA. Oggi dalle 8.30 alle 17 Hera effettuerà un intervento di manutenzione programmata sulla rete idrica di Voghiera. In occasione di queste manovre potrebbero verificarsi cali di pressione o momentanee interruzioni di servizio nel comune di Voghiera, e in particolare nelle vie Mangarini, via Provinciale, via Mazzini, via Garibaldi, via Buozzi, via Belvedere e via Pace. Le medesime irregolarità nella fornitura dell' acqua potrebbero manifestarsi anche nel comune di Portomaggiore, e in particolare nelle località di Runco, Gambulaga, Sandolo, Maiero e Portoverrara. Al ripristino del servizio, potrebbe verificarsi un temporaneo intorbidimento dell' acqua, che tuttavia non pregiudicherà la potabilità. Sugeriamo comunque di lasciare scorrere l' acqua per qualche minuto, prima di utilizzarla.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 Provincia

IN BREVE

Porto Garibaldi
Arrestata per aver rubato cartoleria e cosmetici

Conto
Importuna i passanti

Mercato Fioraglia
Ha i documenti scaduti

Chiesa Nuova
"Rane sotto le stalle"

Poggio Renatico
Domani la biblioteca

Voghiera
Tra ambiente e territorio

STELLATA
Strada da rifare

ARENITA
Lampione pericoloso

CENTO
Cenerentola di Rossini

BONDENO
Aperta la mostra

VOGHIERA
Lavori alla rete idrica

«Comune silente sul ponte crollato»

La capogruppo Cinque Stelle Sandra Carli Ballola attacca la maggioranza per la mancata comunicazione

COMACCHIO In questi giorni verranno effettuate ulteriori verifiche sul ponte lungo via della Salina, che nella tarda mattinata di sabato, è letteralmente collassato nel canale sottostante. Il crollo è avvenuto a sole ventiquattr'ore di distanza dalla sua chiusura, decisa a seguito di un controllo da parte di tecnici comunali che avevano rilevato evidenti criticità sull'infrastruttura. Il tutto è nato da segnalazioni all'Ufficio tecnico, con il nuovo dirigente Daniele Cavellini che ha disposto una verifica sul ponte che si trova lungo la strada di collegamento tra Statale Roma e le antiche saline di Comacchio, gestite dalla società Cadf.

Il sindaco Pierluigi Negri, alla riapertura odierna del municipio, richiederà ulteriori dettagli sulla situazione. Certamente occorreranno ulteriori verifiche e indagini tecniche sulla struttura, poi si valuteranno le possibilità per un ripristino. Il primo cittadino ricorda che nel 2018, sotto la precedente amministrazione, venne fatta una ricognizione sullo stato dei ponti. La strada riveste un ruolo importante dal punto di vista turistico. Sono numerosi i turisti che a piedi, in bicicletta o in trenino partecipano alle visite guidate che si svolgono tra la primavera e l'autunno all'antica salina che gestita dal-

...6 LUNEDÌ - 30 AGOSTO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Provincia

«Comune silente sul ponte crollato»

La capogruppo Cinque Stelle Sandra Carli Ballola attacca la maggioranza per la mancata comunicazione

COMACCHIO

In questi giorni verranno effettuate ulteriori verifiche sul ponte lungo via della Salina, che nella tarda mattinata di sabato, è letteralmente collassato nel canale sottostante. Il crollo è avvenuto a sole ventiquattr'ore di distanza dalla sua chiusura, decisa a seguito di un controllo da parte di tecnici comunali che avevano rilevato evidenti criticità sull'infrastruttura. Il tutto è nato da segnalazioni all'Ufficio tecnico, con il nuovo dirigente Daniele Cavellini che ha disposto una verifica sul ponte che si trova lungo la strada di collegamento tra Statale Roma e le antiche saline di Comacchio, gestite dalla società Cadf.

Il sindaco Pierluigi Negri, alla riapertura odierna del municipio, richiederà ulteriori dettagli sulla situazione. Certamente occorreranno ulteriori verifiche e indagini tecniche sulla struttura, poi si valuteranno le possibilità per un ripristino. Il primo cittadino ricorda che nel 2018, sotto la precedente amministrazione, venne fatta una ricognizione sullo stato dei ponti. La strada riveste un ruolo importante dal punto di vista turistico. Sono numerosi i turisti che a piedi, in bicicletta o in trenino partecipano alle visite guidate che si svolgono tra la primavera e l'autunno all'antica salina che gestita dal-

La società Cadf (Ciclo integrato acquedotto depurazione fognatura), dal 2015, è ripartita la produzione del sale di Comacchio. Non solo. Attraverso la via si può raggiungere anche la storica Torre Rossa. A causa di questa interruzione, inoltre, sono rimaste isolate alcune concessioni di molluschicoltori che operano nella zona.

La presidente del Cadf, Maira Passarella, annuncia che tutte le escursioni in programma che prevedono il passaggio da quel tratto di strada sono sospese: «Rimango in attesa di ulteriori elucidazioni, che deriveranno da accertamenti tecnici del Comune, e di ragguagli rispetto a ciò che è avvenuto tra venerdì e sabato». Nel frattempo, la Salina sarà raggiungibile solo in bicicletta, da Comacchio, attraverso la Stazione Foce, attraverso visite guidate operate da Po Delta Tourism: «Ci siamo resi disponibili - afferma Patrizia Guidi - ad integrare il nostro programma di visite guidate in valle, aggiungendo due ulteriori appuntamenti nelle giornate del giovedì e del venerdì».

L'aggiunge: «Abbiamo già inviato la nostra proposta al dirigente dell'Ufficio Turismo Roberto Cantagalli e attendiamo una risposta per poter eventualmente procedere alla programmazione delle escursioni». Nelle tempistiche del crollo, ha giocato un ruolo importante il fattore 'fortuna'. Il controllo di venerdì da parte degli uffici tecnici comunali si è rivelato fondamentale: se il collasso fosse avvenuto prima della

prima della chiusura al traffico dell'infrastruttura, le conseguenze avrebbero potuto essere disastrose, considerando che la strada è particolarmente frequentata da turisti e che il ponte è carrabile, quindi aperto al passaggio anche di automobili. Oltre che del turismo turistico. La capogruppo del 'La città futura - Movimento 5 Stelle', Sandra Carli Ballola pone una considerazione sull'accaduto: «Meno male c'è stata la segnalazione della criticità - dice - Che la responsabilità amministrativa e tecnica deve prestare massima attenzione, tenendo conto della visibilità del nostro territorio».

Anche il fatto che la nottata del crollo sia stata appesa dai network Facebook, ha salvato un momento di polemiche. Oppositori e cittadini si sarebbero aspettati anche una maggiore comunicazione da parte dell'amministrazione comunale, attraverso i canali ufficiali, che non c'è stato - in questo caso, sarebbe stata doverosa e necessaria da parte del Comune. Ma deve registrare una concreta preoccupazione. Basti pensare al fatto che il 27 agosto c'è stata una manifestazione per la salvaguardia dei pini e Lido degli Estensi e dalla giunta non è arrivata alcuna considerazione riguardo. La dialettica e la relazione sono importanti.

Valerio Franzoni
@valeriofranzoni

IRREGOLARE

Permesso scaduto, 30enne denunciato

Aveva il documento non rinnovato ed era fu l'altro senza fissa dimora

FISCAGLIA

È stato trovato con il permesso di soggiorno scaduto nel 2018 denunciato dai carabinieri di Massa Fiumaja. Il provvedimento è stato esecutivo, sabato 28 agosto, e il 30enne pakistano, è stato sottoposto ad un controllo da parte dei militari e, durante gli accertamenti, è emerso che l'uomo risultava essere senza fissa dimora. Non solo, dal 2018 è stato accertato che la scadenza del documento, è emerso che l'uomo aveva provveduto a denunciare in stato di libertà il 30enne (A.N. Iniziali del suo nome) per il reato di ingiuria commesso nel territorio dello Stato. Dalla situazione è stata informata anche la Prefettura di Ferrara.

Amici morti a Caprile, le salme sotto sequestro

L'ipotesi è che vengano disposte le autopsie per fare luce sulle cause

CODIGORO

La procura ha posto sotto sequestro le salme di Marco Marangon e Gianni Beltrami, i due amici rispettivamente di 42 e 53 anni, morti l'altro giorno in un tragico incidente stradale. La Fiat Panda guidata da Marangon è uscita fuori strada in una strada sterrata di Caprile finendo in un canale.

A bordo c'erano sei persone di cui quattro sono rimaste ferite, mentre i due amici sono deceduti. Le loro salme sono state sottoposte a sequestro. Pressoché simultaneamente verranno effettuate l'autopsie per accertare le condizioni del conducente e del passeggero al momento del terribile incidente. La pm di fatto

ne affibbia. L'ultimo ricordo che hanno gli amici di Marangon e Beltrami è quando i due stavano partecipando, poche ore prima dell'incidente, alla sagra della zucca di Codigoro. Erano stati visti sotto il palco ad assistere a uno spettacolo di bambini e ragazzi. Poi il ritorno a casa e la tragedia.

A pochi chilometri di distanza dal luogo dove si stava svolgendo la sagra, la vettura è uscita fuori strada finendo nel canale. Sul social da ieri è iniziata una lunga ondata di commenti in cui a turno le persone ricordano i due amici sempre coinvolti in qualche festa. Anche il sindaco di Codigoro Alice Zanardi conosceva Marangon e ha promosso insieme agli organizzatori della sagra della zucca due incontri di silenzio in diversi momenti della kermesse di paese. È stata aperta la musica in segno di rispetto per un lutto che ha scosso la comunità codigorina.

Ruba all'ipermercato e cerca di scappare: anziana arrestata

La donna ha rubato prodotti di cartoleria e cosmetici, poi si è data alla fuga, ma i carabinieri l'hanno arrestata

COMACCHIO

Ha rubato prodotti di cartoleria e cosmetici all'ipermercato e ha cercato di guadagnare l'uscita dal cancello. È così finita nei guai, una 68enne comacchiese che è stata arrestata e poi rimessa in libertà dai carabinieri. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di sabato, al centro commerciale 'Le Valli' di Ponte Gerbelli. Le donne, di cui una è stata arrestata e poi rimessa in libertà dai carabinieri, il fatto è avvenuto nel pomeriggio di sabato, al centro commerciale 'Le Valli' di Ponte Gerbelli. Le donne, di cui una è stata arrestata e poi rimessa in libertà dai carabinieri, il fatto è avvenuto nel pomeriggio di sabato, al centro commerciale 'Le Valli' di Ponte Gerbelli. Le donne, di cui una è stata arrestata e poi rimessa in libertà dai carabinieri, il fatto è avvenuto nel pomeriggio di sabato, al centro commerciale 'Le Valli' di Ponte Gerbelli.

si la cassa nel tentativo di attraversarla, senza pagare i prodotti che aveva preso. Il suo atteggiamento, però, deve essere in un qualche modo inaspettato il personale dell'azienda commerciale che ha fermato e chiamato l'intervento dei carabinieri dello Stato di Comacchio.

Gli uomini dell'Arma si sono subito portati sul posto e hanno raggiunto gli addetti dell'ipermercato e la 68enne. Dai successivi accertamenti è emerso che la donna aveva preso i prodotti dagli scaffali e si erano rimossi i dispositivi anti-taccheggio per evitare di farti porre. Ma l'uomo che non è andato con lei a casa. Quindi, i carabinieri l'hanno arrestata e portata alla loro caserma. Lì, hanno avvertito l'Arma necessaria e chiesto disposizioni alla Procura di Ferrara. Dall'Autorità giudiziaria ha, dunque, disposto che la donna venisse rimessa in libertà ai sensi dell'articolo 121 del Codice di procedura penale.

v.t.
@emiliaspazio

Non solo. Attraverso la via si può raggiungere anche la storica Torre Rossa. A causa di questa interruzione, inoltre, sono rimaste isolate alcune concessioni di molluschicoltori che operano nella zona. La presidente del Cadf, Maira Passarella, annuncia che tutte le escursioni in programma che prevedono il passaggio da quel tratto di strada sono sospese: «Rimango in attesa di ulteriori elucidazioni, che deriveranno da accertamenti tecnici del Comune, e di ragguagli rispetto a ciò che è avvenuto tra venerdì e sabato». Nel frattempo, la Salina sarà raggiungibile solo in bicicletta, da Comacchio, attraverso la Stazione Foce, attraverso visite guidate operate da Po Delta Tourism: «Ci siamo resi disponibili - afferma Patrizia Guidi - ad integrare il nostro programma di visite guidate in valle, aggiungendo due ulteriori appuntamenti nelle giornate del giovedì e del venerdì». E aggiunge: «Abbiamo già inviato la nostra proposta al dirigente dell'Ufficio Turismo Roberto Cantagalli e attendiamo una risposta per poter eventualmente procedere alla programmazione delle escursioni». Nelle tempistiche del crollo, ha giocato un ruolo importante il fattore 'fortuna'. Il controllo di venerdì da parte degli uffici tecnici comunali si è rivelato fondamentale: se il collasso fosse avvenuto prima della

Acqua Ambiente Fiumi

chiusura al traffico dell' infrastruttura, le conseguenze avrebbero potuto essere disastrose, considerando che la strada è particolarmente frequentata da turisti e che il ponte è carrabile, quindi aperto al passaggio anche di automobili, oltre che del trenino turistico.

La capogruppo de' La città futura - Movimento 5 Stelle', Sandra Carli Ballola pone una considerazione sull' accaduto: «Meno male c' è stata la segnalazione della criticità - dice -. Chi ha responsabilità amministrativa e tecnica deve prestare massima attenzione, tenendo conto della vastità del nostro territorio».

Anche il fatto che la notizia del crollo sia stata appresa dal network Facebook, ha sollevato un vespaio di polemiche. Opposizione e cittadini si sarebbero aspettati anche una maggior comunicazione da parte dell' amministrazione comunale, attraverso i canali ufficiali, che non c' è stata: «In questo caso, sarebbe stata doverosa e necessaria da parte del Comune. Ma devo registrare una carenza preoccupante. Basti pensare al fatto che il 21 agosto c' è stata una manifestazione per la salvaguardia dei pini a Lido degli Estensi e dalla giunta non è arrivata alcuna considerazione a riguardo. La dialettica e la relazione sono importanti».

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pesci morti sul Tevere, il giorno dei "siluri". Focene... sotto attacco

Secondo giorno di "invasione" a Fiumicino, l'odore acre si avverte anche in città

Fiumicino - Una nuova moria di pesci galleggia nelle acque del Tevere dopo il maltempo dei giorni passati. Centinaia di pesci in decomposizione sono stati trascinati a mare dal fiume e la spiaggia di Focene è 'sotto attacco' da questa mattina: siluri fino a 100 chili stanno invadendo i bagnasciuga degli stabilimenti balneari. L'odore acre delle carcasse che arriva dal fiume ha invaso il Molo di Fiumicino, Fiumara e Focene. Gli attivisti del Wwf Roma e Area Metropolitana anche con il proprio Nucleo di Guardie Giurate si sono recati sulle banchine del Tevere nel centro della Città per riscontrare l'entità della moria dei pesci segnalata da diversi cittadini. Foto 3 di 4 'Ci risiamo - dichiara Raniero Maggini Presidente del Wwf Roma e Area Metropolitana - non è infrequente infatti che con le piogge di fine estate si registri la moria di pesci lungo il Tevere, certamente favorita dalle tante sostanze chimiche utilizzate nelle nostre campagne e che con i temporali vengono portate a valle concentrandosi nei nostri fiumi. Stiamo avvelenando il nostro territorio, il cibo che portiamo sulle nostre tavole ed avveleniamo i nostri fiumi, come dimostrano le evidenze delle ultime ore.' All'inquinamento generato da sostanze

autorizzate può sommarsi quello legato alla eventuale presenza di sostanze non autorizzate, come insegnano pregresse esperienze. 'Le risultanze dalle analisi chimiche condotte sulle acque sul Tevere da parte dell'Arpa Lazio nel recente passato - aggiunge Carlo Aprile Vice Presidente del Wwf Roma e Area Metropolitana e Coordinatore del Nucleo di Roma della Guardie Giurate Wwf - hanno evidenziato la presenza di fitofarmaci ormai vietati dalla legge, in considerazione dei gravi rischi alla salute che possono generarsi a danno delle persone e dell'ambiente. Il Wwf chiede dunque con urgenza maggiori controlli e verifiche approfondite da parte delle autorità preposte.' Per arginare l'uso delle sostanze chimiche in agricoltura - e prevenire fenomeni come quello registrato nella Capitale - è in atto una imponente raccolta firme lanciata dai cittadini europei proprio per salvare la natura, a partire dalle api e gli altri impollinatori e per salvare gli agricoltori, vittime delle stesse sostanze irrorate nei propri campi. Qui la petizione: <https://www.wwf.it/cosa-puoi-fare-tu/petizioni/stop-ai-pesticidi/> È importante raggiungere l'obiettivo di 1 milione di firme per fare sentire in Europa la voce dei cittadini - dichiara



The screenshot shows the top of the website 'Il Faro' with navigation menus and a search bar. The main headline reads 'Pesci morti sul Tevere, il giorno dei "siluri". Focene... sotto attacco' with a 'foto' tag. Below the headline is a sub-headline: 'Secondo giorno di "invasione" a Fiumicino, l'odore acre si avverte anche in città'. There is a large image of a dead fish on a beach. To the right, there are several smaller article teasers, including one about a nightclub closure and another about the weather forecast for the week.

Franco Ferroni Responsabile agricoltura e biodiversità del WWF Italia - che chiedono norme più severe per l'uso dei pesticidi e l'eliminazione delle sostanze chimiche riconosciute dannose per le api e gli altri impollinatori, come i tristemente noti neonicotinoidi'. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Fiumicino](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram](#), solo notizie di Fiumicino

Redazione